

24 Aprile 2013, Savar, Bangladesh: milleduecento lavoratrici tessili muoiono nel terribile incidente del Rana Plaza, dove il crollo ha cancellato ogni principio e limite che avrebbe dovuto rendere vitale e decente la produzione e il lavoro.



CREA*ti*VITÀ è una iniziativa che commemora le vittime del terribile incidente accaduto in Bangladesh, e che chiama imprenditori del settore tessile abbigliamento, creativi e stilisti a riconoscere la sfida di un agire etico, e a discutere di approcci alla creazione del valore che considerino la vitalità dei lavoratori e delle comunità in cui le imprese producono, l'uso consapevole delle risorse ambientali, e l'attenzione al benessere dei consumatori.

LA CONFERENZA

La conferenza propone un dialogo tra i rappresentati delle imprese e dei lavoratori, le istituzioni, le organizzazioni non governative e i decisori politici sulle ragioni dell'agire etico dell'impresa, e sul suo valore strategico e competitivo per il settore tessile e abbigliamento.

Programma

9:00-9:20	Presentazione dell'iniziativa: **Paolo Foglia** (ICEA), **Sara Conforti** (Assoc. Hòferlab)
9:20-9:40	Interventi introduttivi: **Cristina Tajani,** Assessore Politiche per il lavoro e Sviluppo economico Comune di Milano **Gianni Cavinato,** Presidente ICEA

Tavola rotonda – Responsabilità Sociale d'Impresa e creazione del valore

9:40-10:00	Introduce e coordina: **Aurora Magni** (Sustainability-lab)	
10:00-13:00	Partecipano: **Antonio Franceschini** (Presidente, CNA Federmoda); **Alessandra Guffanti** (Presidente Gruppo Giovani Imprenditori SMI) **Valter Molinaro** (Res. innovazione e gestione servizi, Coop Lombardia) **Stefania Pomante** (Segretaria Nazionale Filctem-CGIL, Dip. Manif. Tessile) **Domenico Sturabotti** (Direttore, Symbola) **Deborah Lucchetti** (Res. Campagna Abiti Puliti) **Matteo Bartolomeo** (Avanzi Sostenibilità per azioni) **Francesca Romana Rinaldi** (SDA Bocconi)	**Coffee break** 11:00 - 11:20
Light lunch:	13:00 – 14:00	

Sessione pomeridiana – Pratiche di responsabilità delle imprese italiane

14:00-14:20	Introduce e coordina: **Andrea Di Stefano** (Direttore Valori)
14:20-14:40	Paolo Foglia (ICEA)
14:40-15:00	Vincenzo Linarello (Cangiari)
15:00-15:20	Antonio Marras / Atelier Marras
15:20-15:40	Giusy Bettoni (C.L.A.S.S.)
15:40-16:00	Filippo Servalli (Direttore Corporate Marketing, RadiciGroup)
16:00-16:20	Chiaretto Calò (Business unit Director, Miroglio Textile)
16:20-16:40	Rossella Ravagli (GUCCI)
Chiusura lavori	
17:00-17:30	**Performance artistica - 13.6OO hertz_concerto per macchine per cucire**

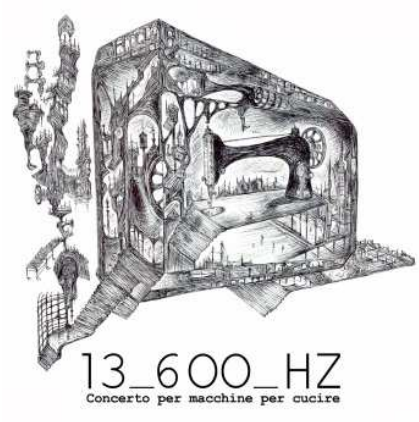
Il progetto è una iniziativa di: Sviluppata in collaborazione con: Con il patrocinio di: Main sponsor: Sponsor: Media partner:
FAVINI *Stampato su carta Crush Mais realizzata con scarti agro-industriali che sostituiscono fino al 15% della cellulosa ottenuta da alberi. www.favini.com



LA PERFORMANCE - ARTE PER AVVICINARE, RAPPRESENTARE E RACCONTARE

13.600 hertz_concerto per macchine per cucire

Progetto di Sara Conforti & Hoferlab Ass. Cult
Regia_Sara Conforti
Coreografie_Francesca Cinalli
Sound Design_Nicola Ratti_Pierluigi Pusole_T.I.L.D.E. project
Produzione_Eleonora Grassi_Olympia de Molossi_Nicoletta Daldanise
Foto e video_Riccardo la Valle



In collaborazione con Axe (Alex Ermini)

L'azione 13_600 HZ è qualcosa che vive nel tempo e nel luogo dove accade, ogni volta un organismo energetico, che coinvolge pubblico e performers diversi, che sviluppa un corpo formale e sonoro unico, integrato allo spazio : un attivatore multiplo di significati dalla natura artistica, che vive nella sua azione relazionale. Ogni tappa crescendo in respiro, amplificando il senso e l'immaginario.
13_600 HZ scava fino al cuore di ciò che è "la moda", arriva all'habitus, all'idea di costruzione del luogo che accoglie il corpo. Corpo che, prima di abitare il mondo, deve abitare una forma tagliata e cucita nella stoffa, il suo primo guscio, la sua prima formalizzazione di identità verso l'esterno. La produzione industriale della moda oggi è in conflitto con l'individuo e con l'ambiente, è un sistema che sfrutta risorse umane e naturali, che suggerisce un comportamento di omologazione di massa, che induce un ciclo irresponsabile di consumo. Il progetto 13_600_HZ ci parla, invece, di una possibile alternativa, quella di una moda responsabile e sostenibile, che sviluppi anche una capacità educativa, che renda le persone consapevoli di se stessi e di ciò che scelgono.

Onde quadre e sinusoidali di aghi meccanici che sembrano, invece, naturali, onde marine, eppure è più acute, appunte, fastidiose, si insinuano sgradevolmente, inquiete. Sono onde di produzione che si mescolano a un drone musicale elettronico, che arriva in 21 minuti da zero a 13.600 hertz, soglia di tolleranza massima prima che la frequenza sonora inizi a distorcere le percezioni sensoriali. Bisogna fermarsi, informarsi, ascoltare, scegliere, prendere consapevolezza, avere rispetto: 13_600 HZ sensibilizza provando a dissipare un'ignoranza, spesso connivente, che si accetta perché è comoda, perché a volte "sapere" spaventa. (www.anticasartoriaerrante.it).

Il progetto è una iniziativa di: Sviluppata in collaborazione con: Con il patrocinio di: Main sponsor: Sponsor: Media partner:
FAVINI *Stampato su carta Crush Mais realizzata con scarti agro-industriali che sostituiscono fino al 15% della cellulosa ottenuta da alberi. www.favini.com